

DOMENICA 17 MARZO	V DOMENICA DI QUARESIMA	17.30: Processione in onore di San Giuseppe 18.15: Alfredo
LUNEDÌ 18 MARZO	FERIA	17.00: Santo Rosario 17.30: Giuseppe Contu
MARTEDÌ 19 MARZO	FERIA	17.30: Santo Rosario 18.00: Benedetto Deiana Giuseppina
MERCOLEDÌ 20 MARZO	FERIA	17.00: Santo Rosario 17.30: Graziella Mereu
GIOVEDÌ 21 MARZO	FERIA	17.00: Santo Rosario Vespri e Comunione
VENERDÌ 22 MARZO	FERIA	17.00: Via Crucis 17.30: Santa Messa
SABATO 23 MARZO	FERIA	17.30: Santo Rosario 18.15: Assunta Puncioni e Pasquale Fois
DOMENICA 24 MARZO	DOMENICA DELLE PALME	09.00: Piazza San Giuseppe benedizione delle Palme e processione in Chiesa 09.30: Teresina e Vittorio Cattari

L'Eco di San Giuseppe foglio di collegamento parrocchiale stampato in proprio e distribuito gratuitamente anno 2013 dms



L'Eco di San Giuseppe

Foglio di collegamento Parrocchia di San Giuseppe

Marzo 2013

Anno 1

N. 24

OLTRE IL SILENZIO DEL RANCORE



Sembrava interminabile in quel tempo il silenzio attorno a Gesù (Gv 8,1-11). Alcuni scribi e farisei gli avevano condotto una donna «sorpresa in flagrante adulterio»; l'avevano posta nel mezzo, e avevano emesso la loro inappellabile sentenza; ora chiedevano a Gesù un parere: «Tu che ne dici? Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra». In silenzio: un silenzio che – appunto – sembrava interminabile. Un simile silenzio a noi non è certo sconosciuto. Penso a quei lunghi

silenzi che a volte dividono le nostre famiglie; oppure a quei silenzi che rendono difficile la collaborazione con i colleghi di lavoro. A volte ci sono fratelli e sorelle che non si parlano per anni, magari a causa di incomprensioni nate attorno all'eredità familiare; oppure ci sono operai che lavorano insieme senza rivolgersi la parola, perché forse non sanno dimenticare un litigio del passato. In questi casi, il silenzio appare davvero interminabile e minaccioso. Così dunque accadde in quel tempo, attorno a Gesù. Gli scribi e i farisei erano pieni di sdegno nei confronti di quella donna «sorpresa in flagrante adulterio»; e avrebbero voluto ucciderla – così come ordinava la legge – perché credevano che la sua colpa fosse incancellabile. «Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra». In silenzio. «E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro: Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei». Ma poi continuò a scrivere per terra, ancora in silenzio. Fu in quel momento che il silenzio divenne insopportabile, per tutti, «cominciando dai più anziani fino agli ultimi». E tutti se ne andarono, abbandonando il loro rancore omicida. «Rimase solo Gesù con la donna là in mezzo». E finalmente il silenzio venne rotto dalle parole del Maestro. Era infatti assurdo quel silenzio interminabile: assurdo perché non si può rimanere prigionieri dei pregiudizi. Certo, quella donna aveva sbagliato; e tuttavia non poteva essere abbandonata al suo destino. Essa avrebbe potuto intraprendere una via nuova, e così rimediare al male commesso; avrebbe potuto incominciare una vita diversa, libera dalla schiavitù del peccato... «Non ricordate più le cose passate – leggiamo domenica nel libro del profeta Isaia – non pensate più alle cose antiche! Ecco, faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?». Sì, purtroppo noi non ce ne accorgiamo, e spesso rimaniamo prigionieri del nostro passato. Ma perché rimanere schiavi di vecchi pregiudizi? Perché rovinarci la vita con il rancore di chi non vuole dimenticare? «Ecco, faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?».

Don Mariano

Un grazie al gruppo organizzatore della festa di San Giuseppe 2013 e a quanti in un modo o nell'altro hanno collaborato alla riuscita della festa.

Per il 2014 il gruppo organizzatore sarà così composto:

- Gruppo già esistente;
- Quanti nel 2014 celebreranno il 25° di Matrimonio;
- Classe 1964;
- Classe 1996.

Quanti rientrano in uno di questi gruppi è pregato di presentarsi al Parroco per dare l'adesione e poterci riunire.

Ad multos annos!!!

Oremus pro pontifice

nostro Francisco

Dominus conservet eum,

et vivificet eum,

et beatum faciat eum in terra,

et non tradat eum

in animam inimicorum eius.

MERCOLEDI' 20 MARZO
ORE 19.00
CATECHESI PER GLI ADULTI
A SAN GIUSEPPE

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE



A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione, ricorriamo, fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio, dopo quello della tua santissima sposa. Per, quel sacro vincolo di carità, che ti strinse all'Immacolata Vergine Maria, Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo Sangue, e col tuo potere ed aiuto sovviene ai nostri bisogni. Proteggi, o provvido custode della divina Famiglia, l'eletta prole di

Gesù Cristo: allontana da noi, o Padre amatissimo, gli errori e i vizi, che ammorbano il mondo; assistici propizio dal cielo in questa lotta col potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore; e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del pargoletto Gesù, così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità; e stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio, affinché a tuo esempio e mediante il tuo soccorso, possiamo virtuosamente vivere, piamente morire e conseguire l'eterna beatitudine in cielo.

AMEN.

Franciscus

13 marzo 2013

Annuntio vobis gaudium magnum;
habemus Papam:

Eminentissimum ac Reverendissimum Dominum,
Dominum Georgium Marium Sanctae Romanae
Ecclesiae Cardinalem Bergoglio

qui sibi nomen imposuit **Franciscum**

